



CERC News

Andiamo oltre le parole
per superare i limiti

E' QUELLO CHE HAI
DA DIRE CHE CONTA
DAVVERO.

La comunicazione ha
molte vie d'espressione,
siate curiosi e cercate di
scoprirle.

INDICE

3 FASHION MAYLA

Intervista esclusiva ad Enzo Miccio: dalla passione per Grace Kelly ai matrimoni da favola

Mayla Fedeli

6 LE MARATONE DI LEONARDO

A tu per tu con MARCO PALVETTI: un'intervista dinamica e briosa con il noto attore napoletano!

Leonardo Medico

8 MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE

L'inverno è la stagione degli sci: sai quanti modi di sciare esistono?

Gabriele Fumi

10 A TAVOLA CON MARTA

Dal frigorifero del nonno alla cucina a vista del suo ristorante stellato: Daniele, meglio conosciuto come Chef Usai, si racconta

Marta Camerlingo

13 I FUMETTI DI TIGER GIMMY

Oh no! Babbo Natale è stato arrestato!

Gianmarco Ferretti

14 CAROLINA CHE SPETTACOLO!

Recensione di "Qualcuno salvi il Natale"

Carolina Sacquegna Corrado

16 LE LETTURE DI ANASTASIA

Intervista esclusiva alla scrittrice e attivista Annalisa Corrado

Anastasia Petrucci

19 MI-OROSCOPO

Ad ogni segno il proprio simbolo del Natale

Mia Annunziato

21 ALLA SCOPERTA CON ABRAHAM

In collegamento esclusivo da Pozzuoli, il volto di "Origini": Valentina Caruso

Abraham G. Viteri Cevallos

23 IN CUCINA CON VALERIO

Mettetevi comodi e...Allacciate il grembiule! Intervista esclusiva a Luisa Orizio, Food Blogger di Giallo Zafferano

Valerio De Sario

26 BIOGRETA

Intervista esclusiva a Beppe Convertini

Greta Marziale

28 LA RUBRICA DELL'ESPERTO

*La redazione chiede...
...e Santa Claus risponde!*

31 I CRITERI DELL'ALTA LEGGIBILITA'

il Polo Apprendimento

INTERVISTA ESCLUSIVA AD ENZO MICCIO

Dalla passione per Grace Kelly ai matrimoni da favola

Cari lettori per il mese di Novembre ho avuto l'opportunità, come inviata speciale del CRC News, di intervistare Enzo Miccio, wedding planner, stylist, disegnatore di abiti da sposa e conduttore televisivo.

Intervistarlo per me è stata un'esperienza davvero entusiasmante, è una persona gentile, piena di carisma e mi ha dato tanti consigli sulla moda, su come fare per diventare una stilista brava come lui.

Qui di seguito potete trovare l'intervista integrale e tutte le risposte alle nostre curiosità!

Quando ti sei appassionato alla moda?

Fin da bambino mi piaceva osservare tutto quello che girava intorno a me, ai guardaroba della mia famiglia e poi pian piano mi sono reso conto dell'importanza di costruire un guardaroba mio, personale. Ad esempio, alla tua età ho fatto la prima comunione e ho scelto io cosa indossare.

Come hai fatto a diventare uno stilista?

Io ho fatto una strada diversa dal solito perché ho cominciato come stylist. Lo stylist non è lo stilista, è la persona che si occupa della creazione di un look. Mette insieme le scarpe, i vestiti, i gioielli, il trucco... poi ho smesso e 25 anni fa ho iniziato a organizzare i matrimoni, poi ho cominciato a realizzare la mia prima collezione di abiti da sposa.

Ti sei ispirato a qualcuno nella tua carriera?

Sì, a Grace Kelly per la sua eleganza e per il suo charme, è stata sempre fonte d'ispirazione per me!

Qual è il tuo abito preferito?

La giacca blu, è un indumento da cui non posso separarmi perché mi fa sentire protetto.

Hai mai creato abiti per bambini?

Sì, li creo perché ai matrimoni ci sono sempre i paggetti e le damigelle ed io vesto anche loro.

A cosa ti ispiri quando crei i vestiti da sposa?

Sempre a Grace Kelly e una volta ho dedicato una collezione alla mia città natale, Napoli.

Come ti senti quando crei un vestito da sposa?

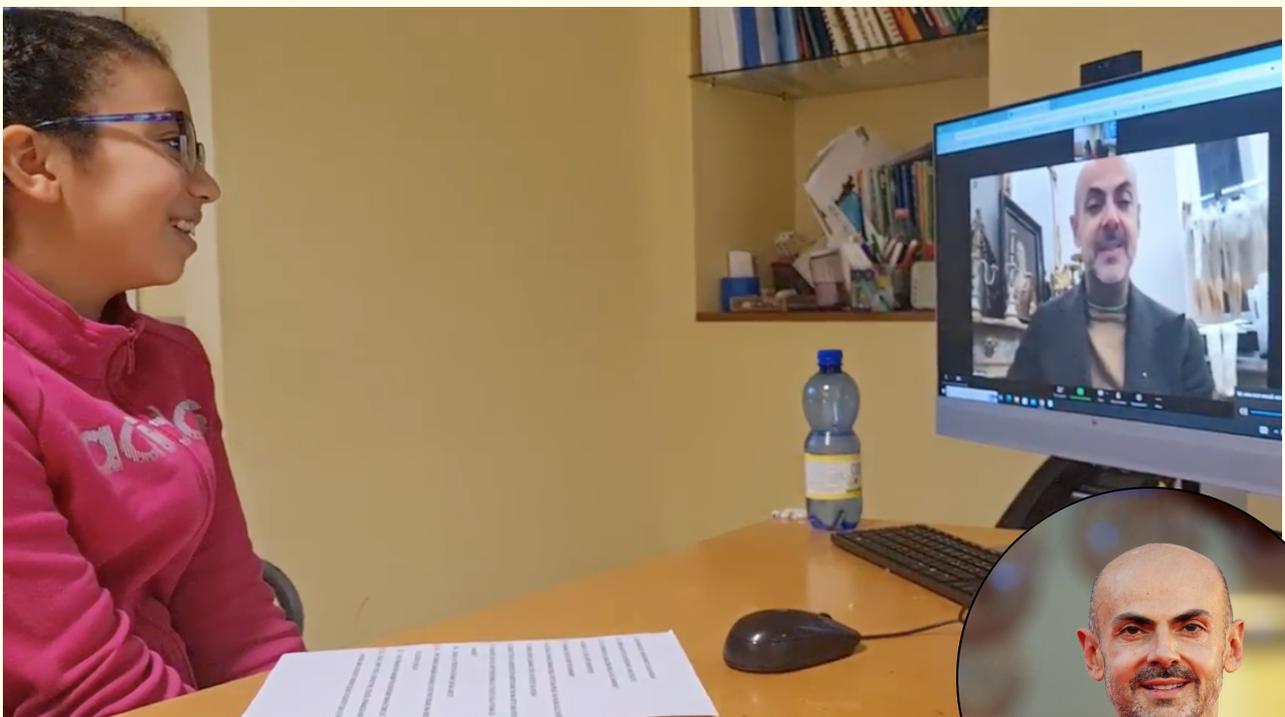
È una cosa che ti appaga tantissimo perché poi leggi nello sguardo della sposa la felicità anche se all'inizio non sono mai contente.

Qual è stata la richiesta più particolare che ti ha fatto una sposa?

Una coppia che mi ha chiesto di creargli un abito per potersi sposare in moto e questa è stata una bella sfida. Mi sono inventato una bellissima tuta di pizzo per consentirle di andare in moto e poi una volta arrivata a destinazione ha indossato una gonna elegantissima, da sogno. L'ho fatto perché il mio scopo è accontentare i sogni delle mie spose.

Quando crei gli abiti pensi prima al tessuto o alla forma da dargli?

Prima alla forma, perché in base alla forma/alla silhouette che dobbiamo dare si sceglie il tessuto più adatto.



Quale è il tessuto più strano che hai usato?

Una volta ho utilizzato una rete, tipo quelle per la pesca con le maglie un po' più piccole e tutta piena di cristalli!

Che consigli daresti ai giovani stilisti per creare una moda ecologica e bella?

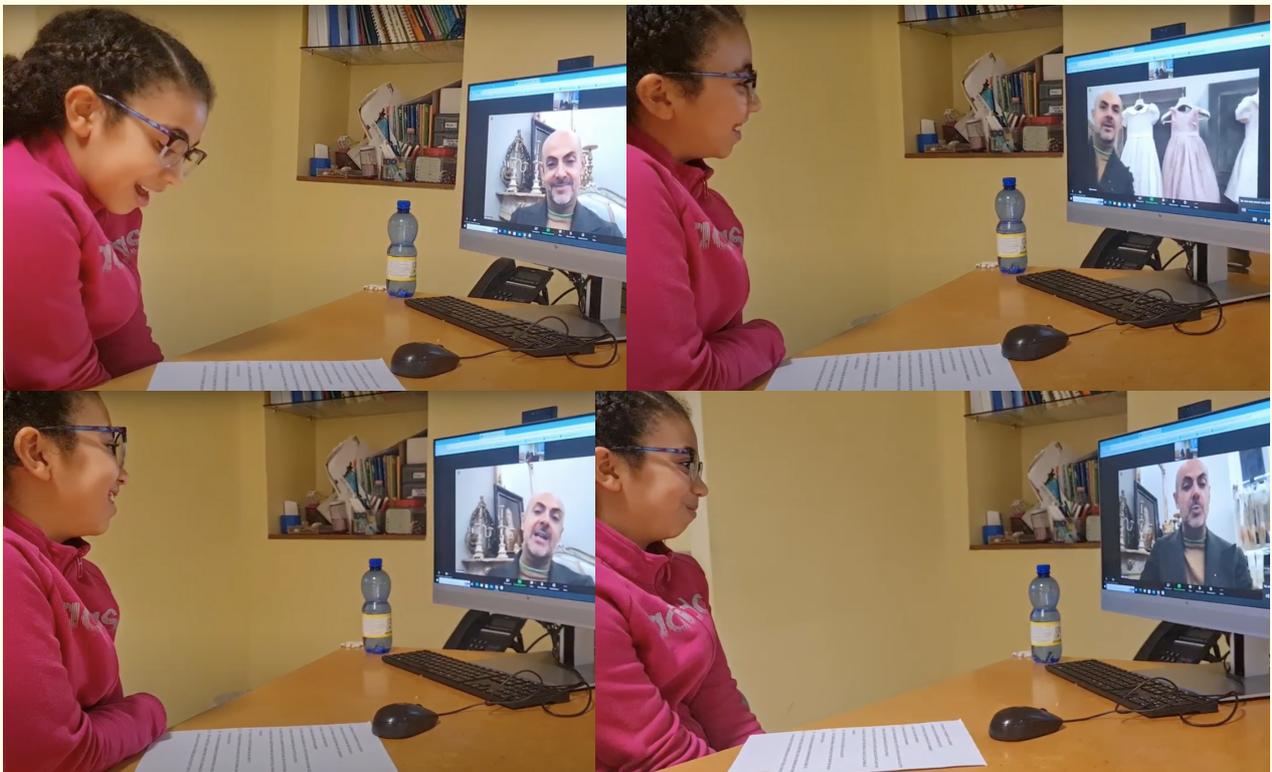
Sicuramente la moda si sta attrezzando anche se è stata una delle più inquinanti, la cosa che mi preme dire è di dare alla nostra stupenda manodopera italiana del lavoro e soprattutto non sfruttare i bambini perché ci sono troppe parti del mondo dove vengono sfruttati.

Che consiglio mi daresti per diventare brava come te?

Devi studiare tanto ma anche seguire i tuoi sogni e fare quello che desideri perché solo così non è uno sforzo ma lo fai in modo naturale e hai una marcia in più! Segui la tua attitudine, cioè quello che ti senti di fare!

Fai tante cose, sei conduttore, stilista, organizzi matrimoni da favola ma io volevo chiederti quale di queste cose ti piace di più?

Tutte, tutte, tutte! Sicuramente fare il wedding planner il mio rapporto con le spose mi rende felice, poi fare il conduttore mi rende molto onorato.





A TU PER TU CON MARCO PALVETTI

*Un'intervista
dinamica e briosa
con il noto attore
napoletano!*



Grazie al CRC ho avuto la possibilità di intervistare **Marco Palvetti** attore noto principalmente per il ruolo del boss mafioso di camorra Salvatore Conte, uno dei protagonisti delle prime 2 stagioni della serie TV **Gomorra**. All'inizio dell'intervista mi sentivo emozionato ed ero nervoso perché avevo paura di sbagliare le domande.

L'attore ha lavorato nel cinema, a teatro e in tv ma non ha espresso alcuna preferenza poiché a parer suo sono tre ambienti differenti tuttavia stimolanti e arricchenti, ognuno consente di sperimentarsi e mettersi alla prova mantenendo acceso il fuoco che alimenta la passione per quello che si fa.

Ciò che ama del suo lavoro è la possibilità di impersonare personaggi anche molto diversi tra loro e non ha saputo dirmi quale fosse il suo personaggio preferito perché si è appassionato a tutti i ruoli che ha interpretato; mi ha fatto un esempio molto divertente: mi ha fatto immaginare di adottare degli scoiattolini a Villa Borghese e di doverli accudire e poi mi ha chiesto: "Vorresti bene a tutti nello stesso modo o a qualcuno di più e a qualcuno di meno?". Io ovviamente vorrei bene a tutti; l'attore ha voluto bene a tutti i suoi personaggi perché attraverso lui sono esistiti.

LE MARATONE DI LEONARDO



una rubrica a cura di Leonardo Medico

Ero curioso di sapere se avesse mai avuto difficoltà a recitare in un film o in una serie ma mi ha spiegato che la difficoltà è legata alla propria passione e alla voglia di fare: *"quando c'è passione le cose non sono difficili, sono piene, sono belle, sono forti"*.

Tra i suoi sogni c'è la voglia di poter interpretare la storia di uno scrittore e/o un professore; lo scrittore che ama è Dostoevskij perché raccontava dell'animo umano e parlava dei controsensi, era uno scrittore profondo.

Il regista con il quale vorrebbe lavorare è Tim Burton perché racconta delle favole che però sono un po' cupe, così come lo è in fondo l'animo umano.

Per chi desidera intraprendere la carriera del teatro e/o cinema Marco ha dato un consiglio molto importante ovvero quello di studiare, studiare la lingua italiana e studiare tante lingue in modo da poter leggere tante storie diverse. Mi ha dato anche altri consigli molto importanti: spegnere il telefono e la tv, andare fuori all'aria aperta e coltivare la propria passione!

Avevo una grande curiosità ovvero sapere come è possibile imparare a memoria tutte le battute da recitare e a tal proposito Marco mi ha spiegato che per avere una buona memoria bisogna allenare il cervello. Come? studiando, facendo attività fisica, teatro e sport. Il suo consiglio personale è stato quello di imparare a memoria una poesia a settimana.

Curiosità su Marco Palvetti:

- Da piccolo gli piaceva giocare a calcio nel ruolo del portiere;
- Ama la lettura;
- Ama lo sport e lo pratica ogni giorno.

A conclusione dell'intervista abbiamo ricordato insieme l'uscita della serie tv **UNWANTED - Ostaggi del mare** che tratta un tema importante quello dell'immigrazione. Per questo ho voluto sapere cosa ne pensasse:

"Per essere pronti ad accogliere qualcuno è importante capirlo e per poterlo aiutare è necessario comprendere la sua cultura. Per questo è importante conoscere le lingue, esplorare il mondo e studiare tutte le culture."

MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE



una rubrica a cura di Gabriele Fumi

L'inverno è la stagione degli sci: sai quanti modi di sciare esistono?

Cari lettori,

sapete che ci sono molti modi di sciare? eh già.. neanche io lo sapevo, ma per scrivere questo articolo ho scoperto che esistono molti sport che si possono fare con gli sci.

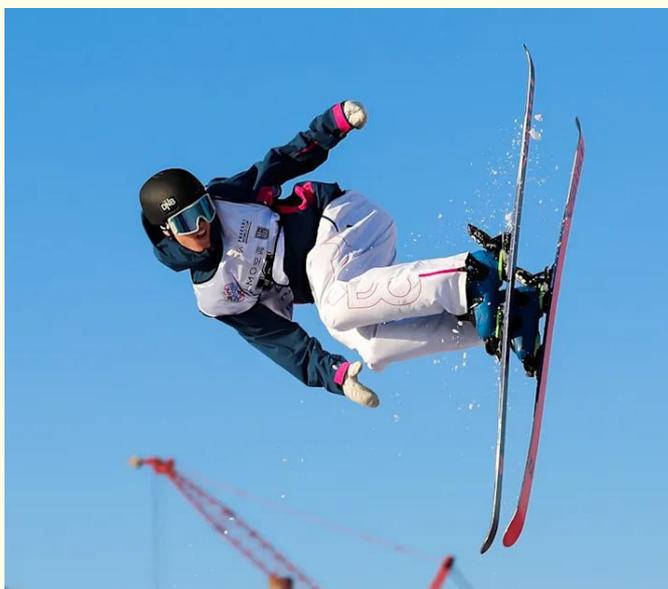
Alcuni sono molto difficili, altri un po' pericolosi, tutti richiedono molto allenamento. Ora ve li spiego uno ad uno: quale sarà il vostro preferito?

Sci di velocità: chiamato anche "km lanciato", nasce nel 1931 a Saint Moritz grazie allo svizzero Leo Gasperi che toccò i 136 km/h. Oggi il record mondiale raggiunge i 255 km/h.



Sci Alpinismo: consiste nel risalire montagne innevate con sci speciali

Freestyle: consiste nel fare acrobazie con gli sci, i primi furono i norvegesi negli anni '30.



MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE



una rubrica a cura di Gabriele Fumi

Sci Archery: fu inventato nel 1983 in Italia ma ha radici antichissime. Già mille anni fa i cacciatori nordici si muovevano con arco e frecce sugli sci.



Sci d'erba: fu inventato in Germania nel 1960, si pratica sul prato!



Sci d'acqua: è una disciplina a metà tra sci e surf che consiste nello sciare trainati da un motoscafo al quale si è attaccati tramite una fune.



Avete visto quanti modi per sciare esistono?
Il mio preferito resta lo sci normale!!!



Dal frigorifero del nonno alla cucina a vista del suo ristorante stellato: Daniele, meglio conosciuto come Chef Usai, si racconta

Oggi sempre più bambini sognano di diventare grandi chef. Noi ne abbiamo incontrato e intervistato uno speciale!!! Si tratta di Daniele Usai, il cui ristorante "Il Tino" a Fiumicino ha una stella Michelin, ovvero il massimo riconoscimento che un ristorante possa ottenere!

Daniele, però, non è speciale solo perché è uno chef stellato, ma soprattutto perché è una persona molto umile, simpatica e disponibile. Infatti, anche dopo aver costruito una brillante carriera tra Londra e l'Italia, essere stato un giudice speciale a Masterchef e aver ottenuto la sua prestigiosa Stella, ha conservato la sua semplicità, che possiamo ritrovare nelle sue risposte alle mie domande.

I momenti emozionanti cominciano già quando Daniele ci spiega come nasce la sua passione per la cucina. Infatti, lo chef ci ha raccontato di aver iniziato a cucinare da bambino, quando per far felice il nonno - che aveva una disabilità - frugava nel suo frigorifero e si improvvisava cuoco preparandogli da mangiare. Nonostante il piatto non fosse dei più buoni, il nonno sorrideva e lo ringraziava, ed è proprio quel sorriso che lui cerca ancora oggi osservando dalla sua cucina a vista i clienti mentre assaporano il primo boccone.

— “

"quel sorrisetto di godimento, no? Mi piace vedere le persone contente quando mangiano ciò che ho preparato per loro."

” —

Un altro prezioso ricordo riaffiora quando Daniele ci parla del suo piatto preferito, ovvero i cappelletti in brodo: sua nonna li preparava sempre a Natale e lui ne mangiava anche 4 piatti alla volta!

Gli abbiamo chiesto se avesse un segreto da rivelare sulla sua cucina e lui ci ha svelato che *"la cosa importante quando cucini per qualcuno è farlo con amore. Quando cucini con amore, come per magia, il cibo diventa più buono"*.



Lo Chef apprendista: non si smette mai di imparare

A Daniele, se non avesse fatto il cuoco, sarebbe piaciuto fare il poliziotto, il paracadutista oppure il calciatore, ma non gli riusciva molto bene... Menomale, perché se si fosse dedicato ad altro avremmo avuto un bravissimo chef in meno!!!

Tra un risotto e l'altro, che a quanto pare "dicono sia molto bravo a cucinare", Chef Usai ci ha raccontato con grande umiltà dell'emozione provata quando ha ricevuto la Stella Michelin. Quella stella che ha inseguito tanto da studente mandando curriculum in giro per il mondo alla ricerca di cucine di alto livello in cui imparare il mestiere.

Non è riuscito subito a realizzare l'accaduto e, soprattutto, ancora adesso ci dice di sentirsi un'apprendista, uno studioso nonostante il suo successo.

E proprio a proposito di questo, Daniele ci ha confidato che gli piacerebbe sperimentarsi anche in un altro tipo di cucina che lo affascina: la cucina cinese da provare e imparare a cucinare rigorosamente in Cina!



Per concludere, lasciamo qui tre preziosi consigli che vengono da Daniele per tutti i giovani che sognano di diventare degli chef:

- Non arrendersi mai. Anche quando il lavoro richiede tanto tempo, fatica e pazienza.
- Allenare il palato assaggiando quanti più sapori possibili
- Studiare tanto. "La cucina è una questione di cuore, buone mani, ma anche di chimica!"

Uno dei messaggi più importanti è di non mollare. Anche uno chef stellato come Daniele ci ha raccontato di momenti difficili della sua carriera in cui ha pensato di farlo, ma...



— “ —
...quando amiamo qualcosa, quando la vogliamo realizzare davvero, è importante andare avanti e superare le difficoltà!
— ” —



Oh, no! Babbo Natale è stato arrestato!!!



Lo hanno visto entrare in casa e l'hanno beccato con le mani nel sacco!





QUALCUNO SALVI IL NATALE

Data di uscita: 22 novembre 2018 (USA)

Regista: Clay Kaytis

Genere: Commedia/Avventura

Durata: 1h 43m

Teddy Pierce è un ragazzo di 14 anni, che vive con la sorella Kate di 10 anni e la madre Claire. Suo padre è morto e per questo lui è arrabbiato e triste.

Si comporta male nei confronti della sorella e della madre, non vuole festeggiare il Natale e non crede più in Babbo Natale...(che peccato!) La sera della Vigilia, Kate e Teddy restano a casa da soli, perché la mamma è in ospedale a lavorare; i due fratelli stanno guardando un film di un Natale quando il loro papà era ancora vivo e all'improvviso si vede spuntare fuori un braccio che mette qualcosa sotto l'albero di Natale, che sia proprio Babbo Natale?! Kate e Teddy decidono allora di riprendere con una vecchia videocamera il salotto dove si trova l'albero, per avere le prove della sua possibile esistenza e infatti riescono a riprenderlo mentre mette i doni sotto l'Albero.



CAROLINA CHE SPETTACOLO!



una rubrica a cura di Carolina Sacquegna Corrado

La stessa sera decidono di seguirlo salendo sulla sua slitta, ma durante il volo succede un pasticcio....Babbo Natale perde il controllo della slitta, precipitano e perdono tutti i regali. Il Natale è rovinato, bisogna assolutamente che "Qualcuno salvi il Natale!"

Babbo Natale e Teddy decidono così di rubare una macchina "già rubata" da qualcun altro per andare a riprendere i pacchetti, mentre Kate va alla ricerca delle renne che sono scappate.

La polizia però inizia ad inseguirli, finché li ferma, Teddy riesce a scappare, ma Babbo Natale viene arrestato e rinchiuso in cella. Per fortuna i detenuti lo riconoscono e lo aiutano a scappare. Intanto Kate arriva al Polo Nord, dove informa gli elfi dell'accaduto e chiede loro aiuto. Alla fine per fortuna Babbo Natale, gli elfi, Teddy e Kate riescono a consegnare i regali prima che arrivi l'alba e salvare così lo spirito del Natale.

Review

**Super consigliato
è bellissimo!!!**

*Lo sapete che c'è anche
la continuazione?
Qualcuno salvi il
natale 2!*





INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA SCRITTRICE E ATTIVISTA ANNALISA CORRADO

Hai fratelli o sorelle?

Sì, ho una sorella più grande!

Hai studiato una materia particolare "macchine e sistemi energetici speciali". Perché fai la scrittrice?

Ottima domanda! mentre studiavo "macchine e sistemi energetici speciali" ho capito che volevo lavorare per difendere l'ambiente. mi sono accorta che troppe cose non andavano bene e non avevamo imparato dagli errori del passato e allora bisognava dirlo a più persone possibili.

Quanti libri hai scritto?

Ne ho scritti 4 ma il primo era un manuale tecnico. Il primo libro di divulgazione è uscito nel 2020, è intitolato "Le ragazze salveranno il mondo" e parla di ecologia e femminismo, cioè del desiderio delle ragazze di avere le stesse opportunità dei ragazzi e di poter fare tutto quello che fanno i ragazzi. Il secondo si chiama "Nessi e connessi" è un saggio che cerca di spiegare come in tutti questi problemi che ci sono nel mondo alla fine c'è sempre il fatto che non ci occupiamo abbastanza dell'ambiente.

Cosa fai nei "giorni normali"?

Diciamo che le mie giornate si dividono tra lavoro che è necessario ma è anche molto bello il mio, perché aiuto le aziende ad essere meno inquinanti, poi ci sono i miei figli, poi c'è l'attivismo cioè cerco di fare il mio meglio perché questi temi vengano discussi e viaggio molto.

Ti muovi in aereo?

Il meno possibile, preferisco il treno perché usa l'elettricità, che è molto meno impattante sull'ambiente del combustibile.

Raccontavi che quando eri piccola avevi pochi amici, ora ne hai tanti?

Adesso sì ma prima ce ne avevo sempre qualcuno ma andare ma andare male a scuola era come un vanto perché se andavi bene a scuola eri quello strano.



Nel libro si parla di energia, di risorse e quindi anche di cibo. Affermi che per ridurre gli sprechi è importante non far avanzare mai del cibo nel piatto. Tu ci riesci sempre?

Se è proprio scaduto e puzza, no. Da piccola si lasciavo del cibo nel piatto, perché mia nonna mi diceva "gli occhi vedono di più della bocca" perché mi faceva un piattone e io non avevo tutta questa fame. Adesso cerco sempre di prendere le porzioni piccole e al limite faccio il bis, certe volte prendo il tris e il quattris così sono sicura che non spreco niente.

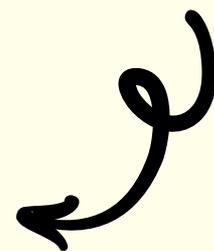
La frase di Martin Luther King: "Se sapessi che il mondo finirà domani non riuscirei a non piantare il mio albero di mele" ti ha ispirato il progetto di Frutteti solidali, ci sono altre frasi che ti hanno ispirato altri progetti?

Sì, la storia del Colibrì di cui ho sentito parlare per la prima volta da Wangari Maathai, che è questa donna africana che ha vinto il premio Nobel nel 2004. Quella storia mi ha aiutato a essere felice anche quando faccio una cosa piccola, senza pensare che non è abbastanza nei confronti di tutti i problemi che ci sono. Un'altra frase è quella di un ecologista importante che si chiamava Alexander e che diceva che l'ecologismo, cioè la voglia di salvare la natura, potrà affermarsi (e diventare un pensiero primario per tutti) quando apparirà socialmente desiderabile. Questa cosa qui, mi fa pensare quanto sia importante dare un messaggio: bisogna preoccuparsi per l'ambiente ma soprattutto ricordarsi che ognuno di noi può fare qualcosa di bello.

Per ascoltare la storia del colibrì



— “ —
Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza
— ” —



LE LETTURE DI ANASTASIA



una rubrica a cura di Anastasia Petrucci



Ad ogni segno il proprio simbolo del Natale

ARIETE Cari amici dell'ariete, sappiamo quanto siete testardi e facili ad annoiarvi, è per questo che il vostro simbolo di Natale è proprio un albero di Natale addobbato di tutti i colori, ad ogni sguardo dato è diverso e festoso.

TORO Ai nati sotto il segno del toro piace ridere, sono sempre gioiosi, è per questo che si aggiudicano come simbolo natalizio un divertentissimo elfo che ama combinare marachelle!

GEMELLI la curiosità e la voglia di scoprire cose nuove sono dei tratti distintivi dei gemelli, si sa. Ecco perché la renna Rudolph, che esplora e illumina la strada con il suo naso rosso, è il simbolo natalizio perfetto per questo segno.

CANCRO la gentilezza e la sensibilità dei cancro ricordano proprio quel piccolino omino di pan di zenzero, fragile e da trattare con attenzione!

LEONE Il re dello zodiaco non poteva essere rappresentato dal protagonista delle feste natalizie: il nostro caro Babbo Natale. Un punto di riferimento per i bambini, forte e coraggioso attraversa i cieli di tutte le città con la grinta di un leone!

VERGINE la precisione, l'ordine e l'organizzazione richiesti per seguire un calendario dell'avvento è proprio quella che si riconosce nei nostri amici della vergine: semplicemente sempre sul pezzo.

BILANCIA Equilibrati, sempre alla ricerca dell'armonia perfetta, adorati amici della bilancia il vostro simbolo natalizio è una bella tavola imbandita per la sera della vigilia o per il pranzo di Natale! Ogni elemento è al proprio posto abbinato con altri della tavola, i colori scelti e bilanciati con cura, un lavoro di precisione che solo poi potete realizzare al meglio!

Ad ogni segno il proprio simbolo del Natale

SCORPIONE Al misterioso ed enigmatico scorpione non potevamo non associare l'intera magia che il Natale ci regala durante il mese di dicembre (ma anche un po' prima)!

CAPRICORNO determinato, non fugge dinanzi alla fatica: al capricorno si può associare un bel pungitopo, capace di resistere al freddo dell'inverno allo stesso modo di come il capricorno resiste alle difficoltà della vita!

ACQUARIO indipendenti, fuori dagli schemi e sempre in cerca di novità, voi acquario incarnate perfettamente quel che rappresenta un bel pacco regalo: chissà quali sorprese nasconderà.

PESCI i pesciolini dello zodiaco si aggiudicano come simbolo natalizio il panettone: buono, morbido e colorato, un po' come la personalità dei nostri amici pesci.

IL SEGNO DEL MESE





IN COLLEGAMENTO ESCLUSIVO DA POZZUOLI, IL VOLTO DI "ORIGINI": VALENTINA CARUSO

Dall'archeologia e lo sport all'amore per la sua terra

Pozzuoli - *"Avevo 9 anni, quando vidi una foto del ritrovamento del tesoro di Tutankhamon, ne rimasi affascinata e fu allora che mi appassionai all'archeologia!"* - La passione per la storia e per l'archeologia di Valentina Caruso nasce tra i banchi di scuola prima con i dinosauri poi con le civiltà studiate nei libri.

Inviata di "Origini", programma targato Rai dedicato al tema affascinante della storia più antica e profonda del territorio nazionale, la conduttrice si racconta ai nostri microfoni di Skype direttamente dal sito archeologico di Pozzuoli dove stava registrando un'altra incredibile puntata.

"Esplorare un sito archeologico può essere molto pericoloso se non si conoscono ed osservano tutte le regole" - afferma la presentatrice che ci mostra in anteprima alcune bellissime immagini degli scavi campani.

ALLA SCOPERTA CON ABRAHAM

una rubrica a cura di Abraham G. Viteri Cevallos

Volto della Tv fin dal 2009, laureata in archeologia e profondamente legata alla sua amata Cagliari, Valentina Caruso attribuisce proprio all'archeologia una personale definizione. La considera la sua vita, il suo sapere -

"Conoscere il passato aiuta a capire il presente e ad avere rispetto per il futuro"

- sostiene fermamente la cagliaritano.

"Se ci trovassimo nell'Antica Roma, vorrei essere Ottaviano Augusto, l'imperatore per eccellenza!" Non poteva essere diversamente per chi, proprio come Augusto, ama la sua terra, le sue più antiche tradizioni al punto di farne ritorno tutte le settimane perché è lì che sente di coltivare le sue radici, nella terra dove tutto ha avuto "origine" compreso l'inizio della sua carriera e la strada che Valentina Caruso vorrà continuare a percorrere anche da "grande"! Archeologa, giornalista sportiva, conduttrice tv e inviata d'eccezione, di certo la determinazione non le manca e siamo sicuri che sentiremo ancora per molto parlare di lei e del suo talento.

Consiglio sui musei d

- Museo Egizio,
- Musei Vaticani
- Museo di Bolzano (è bellissimo! Da non sottovalutare i musei delle piccole città!)



Origini va in onda su Rai 2 ogni domenica alle 15:00.
E' disponibile anche su RaiPlay!!

METTETEVI COMODI E...ALLACCIATE IL GREMBIULE!

C'era una volta un uovo sodo: intervista esclusiva a Luisa Orizio, Food Blogger di Giallo Zafferano

Roma - Il cibo è una cosa importante nella vita di tutti, bambini e adulti. Anche chi ama il cibo non è detto che però sappia cucinare, ma spesso basta provare per scoprire di essere grandi cuochi!

I food blogger sono persone che hanno blog e social come Instagram e Facebook sui quali condividono ricette. Con i loro consigli si può imparare a cucinare o, per chi sa già farlo, scoprire nuovi piatti. Abbiamo incontrato la food blogger Luisa Orizio, idetatrice di "Allacciate il grembiule". Il suo blog è pensato per condividere ricette buone e facili anche per chi inizia a cucinare (sotto il titolo del blog c'è scritto "non so cucinare.. eppure vengono tutti a cena da me!"). Questa intervista mi è piaciuta molto, mi sono divertito, lei è una persona molto simpatica!



Sei una chef?

No, ho studiato da sola a casa, ho imparato piano piano facendo da mangiare a mio marito e alla mia bambina.

Da dove nasce la tua passione per la cucina?

Mia mamma e mia nonna cucinavano molto per me. Io per niente. Quando mi sono sposata bruciavo tutto, non sapevo cucinare neanche un uovo sodo, non sapevo se ci volesse acqua calda o fredda. Ma poi piano piano ho imparato. Per questo il mio blog si chiama "allaccia il grembiule", che è come dire "rimboccati le maniche" e provaci!

C'è un ingrediente che non ti piace?

La trippa. Però ti confesso che quando ero piccola volevo solo la buccia della pesca e la pelle del pollo.

Qual è il piatto più famoso della tua carriera?

Il pan cake. Li ho fatti in tutti i modi possibili, dolci, salati, ed è stata la prima ricetta che è arrivata prima nella ricerca google dei foodblogger. I pan cake sono buoni e veloci da fare, li consiglio.

Quali sono i piatti che non ti piace cucinare?

Le torte decorate con la pasta di zucchero, perché non sono tanto precisa e sono troppo lunghe. Anche il pan di zenzero, ricetta natalizia, è molto lungo, una volta sono stata ore a tenere la casina di pan di zenzero perché dovevo aspettare che si asciugasse la colla di zucchero. Io reggevo la casina e la mia amica la asciugava con il phon!

Cosa consiglieresti a qualcuno che vuole iniziare a cucinare?

Di partire dalle cose facili, di iniziare con ricette semplici come la pasta al sugo.

A scuola non mangiamo mai niente perché cucinano male, puoi consigliare qualcosa alle cuoche della mensa?

Da una parte ti dico che per le cuoche è difficile perché sono tanto indaffarate e devono cucinare per tanti bambini. Però ti do un consiglio, se non ti piace come cucinano, chiedi la pasta in bianco...sempre buona!

A me piace tanto il salato e a te?

Anche a me piace più il salato. Quando finisco di mangiare un dolce devo per forza subito dopo mangiare una cosa salata.

Ci consigli una ricetta natalizia?

Te la consiglio e ti dirò una ricetta in anteprima che sta uscendo nel mio blog...eccola qui!

Alberelli di Natale al formaggio



Ingredienti

- pasta sfoglia rettangolare (o in alternativa Ritz)
- 600 g formaggio fresco spalmabile
- 100 g Parmigiano Reggiano DOP
- farina di pistacchi

Procedimento

Prendete la pasta sfoglia rettangolare, srotolatela e bucherellatela tutta con la forchetta. Con una formina rotonda da biscotti create tutte le basi. Mettete i dischetti di pasta sfoglia su una teglia con carta forno e cuoceteli in forno preriscaldato ventilato a 180° per 10 minuti. Sfornate i dischetti di pasta sfoglia e fateli raffreddare.

Per la crema di formaggio

Unite in una ciotola il formaggio spalmabile e il parmigiano grattugiato. Mescolate la crema e uniformatela. Mettete la crema di formaggio in un sac a poche con la punta decorata e farcite i dischetti di pasta.

Sono facili e molto carini da mettere sulla tavola a Natale!

Alla prossima!!!





Intervista esclusiva a Beppe Convertini



Cari lettori,

per questa edizione di Dicembre come inviata del Crc News, ho avuto l'opportunità di intervistare Beppe Convertini, attore e conduttore televisivo che mi ha trasmesso l'importanza del rispetto per l'ambiente.



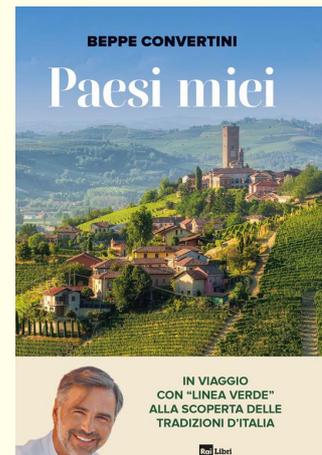


Dalla passione per il teatro e la tv all'amore per l'ambiente e per la cultura dell'anti-spreco

Appassionato della tv e di grandi personaggi televisivi come Corrado, Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Raimondo Vianello e Maurizio Costanzo, fin da bambino giocava fingendo di essere un vero e proprio conduttore televisivo.

Ci ha raccontato di aver viaggiato per ben 35 anni e di aver visitato tanti paesi, in particolare come conduttore di Linea Verde, di cui parla nel suo libro "Paesi Mieì".

Ha affermato che il posto più bello del mondo che ha visitato è la città di Roma. Ricorda che quando frequentava la terza elementare perse una gita a Roma perché non si sentiva molto bene. Quindi, chiese alla maestra di tornarci in quinta elementare. In quell'occasione si organizzò l'itinerario con l'atlante geografico cartaceo. Rimase affascinato da quella gita!



Alla fine dell'intervista Beppe Convertini mi ha dato dei consigli molto utili per rispettare il nostro ambiente:

- Fare la raccolta differenziata;
- Non sprecare l'acqua;
- Non sprecare l'energia elettrica. Dobbiamo ricordarci sempre di spegnere le luci quando nessuno le usa!
- Non sprecare il cibo.

Quest'intervista è stata per me una bella occasione per conoscere la vita, le avventure e i viaggi di Beppe Convertini che voglio ringraziare per questa occasione. Ha dato a noi bambini consigli molto preziosi per proteggere il nostro pianeta.



LA REDAZIONE CHIEDE E SANTA CLAUS RISPONDE...

Durante la redazione di novembre abbiamo chiesto ai nostri piccoli giornalisti quali domande avrebbero fatto a Babbo Natale se lo avessero potuto incontrare... poi, abbiamo inviato una mail a info@santaclausoffice.com e ci hanno risposto!!

Sì, proprio l'ufficio di Santa Claus direttamente dal Circolo Artico!

• ***Come fa a consegnare tutti i regali in una notte?***

Facile! Ti basta sapere come essere in circa un milione di posti diversi allo stesso tempo. Dopo aver fatto pratica per alcuni secoli, adesso, penso di riuscire a farlo abbastanza bene!

• ***Perché la tua barba è così lunga?***

E' molto utile, perché quando fa freddo posso usarla come sciarpa! Inoltre la mia renna volante pensa che la barba lunga mi faccia sembrare molto alla moda.

• ***E' tradizione lasciare alcune merendine a Babbo Natale e alle sue renne, diverse a seconda del paese in cui ci si trova. Hai problemi a mangiare così tanto e poi a calarti nel camino?***

Vi ringrazio in anticipo per tutte le prelibatezze che lasciate a me e Rudolph. Niente preoccupazioni a Natale, io posso entrare facilmente nelle vostre case perché... sono Babbo Natale! E' la magia del Natale.

• ***Perché hai scelto proprio il rosso come colore per il tuo vestito?***

Per me il rosso è il colore dell'amore e della gentilezza. il mio caro amico Rudolph detto Naso rosso pensa che il mio outfit si abbini perfettamente al suo naso!

• ***Quanti anni hai?***

La mia età è uno dei grandi segreti del Natale, ma a voi posso rivelare che c'è un documento speciale che dice la verità: ho una patente di guida per renne e su questa patente la mia data di nascita è indicata come "molto tempo fa"!



Santa Claus





SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 23 novembre 2023

Gentile Signora,

con cortese lettera, recentemente qui pervenuta, ha reso partecipe il Santo Padre dell'apprezzata opera svolta da codesto Centro Ricerca

Nell'accogliere con compiacimento quanto a Lui manifestato, Sua Santità assicura il ricordo all'Altare e, mentre incoraggia a perseverare in tale delicata professione, ringrazia per il generoso servizio svolto a favore di bambini e ragazzi. Con tali sentimenti, il Papa invoca la materna protezione della Vergine Maria e imparte di cuore la Benedizione Apostolica, che volentieri estende a quanti amorevolmente curate.

La saluto cordialmente, con sensi di distinta stima.


Mons. Roberto Campisil
Assessore



Il CRC News cambia "faccia"

Come avrete sicuramente notato, a partire da questa edizione di Novembre 2023, il nostro giornalino assume un nuovo aspetto ovvero quello di un giornale ad alta leggibilità.

Ma cosa vuol dire ad ALTA LEGGIBILITÀ?

Significa che sarà ancora più accessibile anche a chi ha specifiche difficoltà di lettura – come i dislessici – ma che in generale rende più agevole la lettura di tutti.

Biancoenero edizioni, la casa editrice con la quale il CRC collabora da anni, è stato il primo editore in Italia a pubblicare libri ad Alta Leggibilità e ancora oggi è l'unico ad avere un intero catalogo dedicato. Tutti i loro libri rispettano infatti i criteri che negli anni sono stati individuati, sperimentati e codificati grazie all'aiuto di terapisti, psicologi, logopedisti e con la consulenza scientifica di **Roberta Penge** e **Lucia Diomedea** del Dipartimento di Scienze Neurologiche, Psichiatriche e Riabilitative dell'Università degli Studi "la Sapienza" di Roma e di **Alessandra Finzi**, psicologa cognitiva e esperta DSA.

Quali sono i criteri dell'ALTA LEGGIBILITÀ

- ✓ Accortezze sintattiche e lessicali
- ✓ Capitoli brevi e paragrafi spaziosi
- ✓ Righe di lunghezza irregolare per seguire il ritmo della narrazione/descrizione
- ✓ Carattere tipografico studiato appositamente per chi presenta difficoltà nella lettura
- ✓ Carta color crema che stanca meno la vista

